

SUORE DI SANT'ANNA
Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"
Via della Consolata, 20
Tel 011/234.22.30 - Fax 011/234.23.37
La Superiora Provinciale

Torino, 27 febbraio 2012

*“Al momento favorevole ti ho esaudito
e nel giorno della salvezza ti ho soccorso.
Ecco ora il momento favorevole,
ecco ora il giorno della salvezza!”*
(2 Corinzi 6,2)

Carissime Sorelle,

nel giorno in cui la Chiesa dava solenne inizio, con il rito delle Ceneri, al tempo forte della Quaresima, Suor Dina ha cessato di vivere, dopo aver festeggiato, nel suo letto d'altare, la nascita al cielo della Beata Madre Enrichetta.

La cara Sorella era stata ricoverata in ospedale per seri problemi polmonari; la mattina di mercoledì **22 febbraio**, a causa di ulteriori e gravi complicazioni, ci è stata concessa la possibilità di riportarla in Comunità dove alle **ore 14.15** dello stesso giorno è spirata, circondata da alcune di noi in preghiera.

Suor Dina (Rivalta Elda), nata a Frassinello Olivola (AL) il 21 dicembre 1920, sin da ragazza decide di dedicare la sua vita per il bene della gioventù e fa il suo ingresso nella Congregazione delle Suore di Sant'Anna a soli 18 anni.

Profondamente motivata, vive con serietà le tappe della vita religiosa:
entra in Noviziato (Torino, 16 novembre 1938)
fa la Vestizione (Torino, 10 agosto 1939)
emette i primi voti Professione (Torino, 10 agosto 1941)
si consacra con i Voti Perpetui (Torino, 10 agosto 1947)

Seramente impegnata nello studio, consegue la laurea in Lettere nel 1947 e quella in Lingue straniere nel 1955. La sua vita si snoda nelle due Comunità di Torino: Casa Madre e Via Massena.

È destinata prima in Casa Madre, come Insegnante della Scuola di Avviamento e dal 1961, come Insegnante e Direttrice delle Educande, in Via Massena, Comunità di cui sarà membro per ben 48 anni.

Impegna tutte le sue energie di mente e di cuore nella missione educatrice e nel 1976 è nominata Preside dell'Istituto Tecnico.

La fisionomia della “*Preside Suor Dina*” presenta alcune particolari caratteristiche.

È una persona che ama il Signore e cerca di farlo amare, per questo non viene mai meno in lei la consapevolezza di essere “*educatrice della fede*”. Di conseguenza si sente impegnata a percorrere lei stessa un cammino di fede nella preghiera personale e comunitaria. Si sente “*mandata*” ai giovani dalla Congregazione, di cui vive profondamente l'appartenenza, che ha sempre espresso nel rispetto e nella stima verso i Superiori.

Tutti gli impegni sono importanti, ma la priorità del tempo viene data al Signore ed alla sua Comunità, di cui rispetta i ritmi. Il Signore e la Comunità sono le risorse che la spingono a donarsi a tempo pieno nella missione educativa. Vive tra le ragazze come madre ed amica, prodigandosi verso tutte ed in particolare verso le più deboli e bisognose di aiuto. Nel suo lavoro formativo riesce a stabilire rapporti cordiali e di collaborazione con i genitori, alcuni dei quali hanno conservato rapporti duraturi di affetto e di riconoscenza.

Sente l'esigenza di un continuo aggiornamento: la cultura non è fine a se stessa, ma le permette di comunicare meglio e di donarsi di più. È un'insegnante seria e competente, professionale nel suo lavoro apostolico. La Comunità, la Congregazione, la Scuola, sono la "sua casa" nella quale si sente in famiglia e per la quale mette a disposizione tutte le sue doti.

Sotto un aspetto severo, Suor Dina nascondeva una delicata sensibilità e generosità, soprattutto per chi ricorreva a lei per la soluzione di qualche problema.

Terminato il suo servizio nella Scuola, nel 1995 è nominata Superiora ed Economa della stessa Comunità di Via Massena e negli ultimi anni della sua vita, libera da ogni incarico, dedica molto tempo alla preghiera e coltiva maggiormente il suo rapporto con Dio, tenendo presenti tutte le necessità della nostra Famiglia Religiosa, della sua famiglia a cui era molto legata, della Chiesa e del mondo.

Nel 2009, la cara Sorella è colpita da un ictus cerebrale e, dopo il ricovero in ospedale e adeguate cure, è accolta nella Comunità delle Sorelle anziane ed ammalate a Pianezza, dove viene curata ed assistita fino alla fine dalle carissime Sorelle infermiere che ringrazio di cuore per il prezioso, instancabile servizio alle Sorelle ammalate.

Venerdì 24 febbraio, nella Cappella di Casa Madre è stata celebrata la Liturgia funebre.

Suor Gianna Vendoni Capitani, a nome della Superiora, Suor Marina Luzzetti, e delle Sorelle della Comunità di Via Massena, ha tracciato un breve profilo di Suor Dina e, in ultimo, l'ha ringraziata per tutto il bene che la Sorella ha seminato in tanti cuori, per il suo esempio di religiosa ed educatrice: *"La tua scuola ancora oggi conta molti alunni, la messe è quindi molta... mancano gli operai: chiedi al Signore, per noi, ciò di cui abbiamo bisogno. Noi non sappiamo cosa sia il meglio per la nostra Congregazione in quest'ora storica". Insieme alle tante sorelle che come te hanno lavorato a Via Massena ottienici la speranza ed il coraggio di annunciare ancora, ai giovani di oggi, la vita buona del Vangelo*".

Hanno celebrato il rito funebre Don Sabino Frigato, Salesiano, che ben conosceva Suor Dina e il cappellano di Via Massena, Don Paolo Merlo. Don Sabino, durante l'omelia, ha brevemente commentato la Parola proclamata che, ha detto, *"è come un raggio di luce sul cammino spirituale di Suor Dina; il suo punto fermo è stato il Crocifisso e neppure la sua lunga esistenza, provata dalla malattia, l'ha separata dall'amore di Cristo. Per lei sorella morte è arrivata alla fine di una vita consumata da un lungo servizio educativo, attraverso il quale Ella si è donata totalmente al Signore"*.

Alla celebrazione erano presenti le Sorelle delle due Comunità di Casa Madre, la carissima Madre Clelia e alcune Sorelle delle Comunità vicine; i parenti di Suor Dina, il Rettore Prof. Vincenzo Arnone e alcuni Docenti dell'Istituto scolastico di Via Massena, alcune ex alunne, amici e conoscenti della cara Sorella.

Conclusa la celebrazione la salma di Suor Dina è stata trasportata al suo Paese natale, Frassinello, accolta nella Chiesa parrocchiale dove aveva maturato i fondamenti della sua fede e, dopo la solenne S. Messa, portata al Cimitero dove ora riposa con i suoi cari nell'attesa di godere per sempre della bellezza del Volto Paterno di Dio.

Cara Suor Dina, ti imploriamo: proteggici dal cielo! Alla tua intercessione, affidiamo fiduciose la richiesta che ad ogni membro della nostra Famiglia religiosa venga donato *"il vero spirito del nostro Santo Istituto"*.

Tutte fraternamente saluto.



Madre Franceschina Milanese, Superiora Provinciale